

Ai gentili clienti
Loro sedi

Stop al pagamento in contanti delle pensioni eccedenti i 1.000 Euro

Gentile cliente, con la presente desideriamo informarla che **dal 1 luglio 2012 non sarà più possibile riscuotere in denaro contante gli assegni di pensione di importo pari o superiore ad Euro 1.000**. Questo è quanto previsto dall'art. 12 della Legge 214/2011 che, con lo scopo di favorire l'adozione di modalità e di strumenti di pagamento più efficienti, obbliga tutte le amministrazioni pubbliche ad utilizzare strumenti di pagamento elettronici (conti correnti postali, bancari, carte di pagamento prepagate), in luogo del pagamento in denaro contante, qualora corrisponda somme di importo superiore ad Euro 1.000. Tale obbligo vige anche per la corresponsione di stipendi e pensioni erogati in via continuativa alle persone fisiche (lavoratori, prestatori e pensionati) di importo superiore a detto limite. Pertanto, entro il prossimo 30 giugno 2012, i beneficiari di pagamenti pensionistici erogati dall'INPS, **per garantirsi la continuità della liquidazione della pensione**, devono **indicare un conto di pagamento su cui ricevere i pagamenti di importo superiore a 1.000,00 euro**. In mancanza, **il pagamento è sospeso ed i relativi fondi sono depositati su un conto transitorio infruttifero, senza spese ed oneri per il beneficiario del pagamento**. Se l'indicazione è effettuata entro il 30 settembre 2012, le somme vengono trasferite senza spese ed oneri per il beneficiario medesimo (il beneficiario ottiene il pagamento mediante assegno di traenza). Diversamente, si provvederà alla restituzione delle somme all'ente erogatore.

Premessa

Al fine di favorire la modernizzazione e l'efficienza degli strumenti di pagamento, riducendo i costi finanziari e amministrativi derivanti dalla gestione del denaro contante, l'art. 12 co. 2 del DL 201/2011 convertito ha previsto che:

- le **operazioni di pagamento delle spese delle pubbliche amministrazioni centrali e locali e dei loro enti sono disposte mediante l'utilizzo di strumenti telematici**. È fatto obbligo alle Pubbliche Amministrazioni di avviare il processo di superamento di sistemi basati sull'uso di supporti cartacei;
- i suddetti pagamenti si effettuano in via ordinaria mediante accreditamento sui conti correnti bancari o postali dei creditori ovvero su altri strumenti di pagamento elettronici prescelti dal beneficiario. **Gli eventuali pagamenti per cassa non possono, comunque, superare l'importo di Euro 1.000,00;**
- **lo stipendio, la pensione, i compensi comunque corrisposti dalle pubbliche amministrazioni centrali e locali e dai loro enti, in via continuativa a prestatori d'opera e ogni altro tipo di emolumento a chiunque destinato, di importo superiore ad Euro 1.000,00, debbono essere erogati con strumenti di pagamento elettronici bancari o postali**, ivi comprese le carte di pagamento prepagate e le carte "istituzionali" di cui all'art. 4 del DL 78/2010 convertito (il limite di importo in questione può essere modificato con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze).

OSSERVA

Dal limite di importo di 1.000,00 euro sono comunque escluse le somme corrisposte a titolo di tredicesima mensilità.

L'importo di 1.000,00 euro è stato inserito in sede di conversione in legge del DL 201/2011, in sostituzione del precedente limite di 500,00 euro.

Termini

Il divieto all'utilizzo del contante sarebbe dovuto scattare dal 7 marzo 2012 (riferimento temporale specificato in sede di conversione in legge del DL 201/2011) ovvero, tre mesi dopo l'entrata in vigore della manovra Monti. Successivamente, il legislatore (DL 16/2012) ha prorogato tale termine prima al 1 maggio 2012 e poi **al 1 luglio 2012**.

OSSERVA

Va, peraltro, rilevato che l'Inps, con messaggio n. 24711 del 30 dicembre 2011, ha informato dell'avvenuto invio ai titolari di pensione superiore a 1.000 euro di una comunicazione dove si indica la possibilità di informare l'Istituto riguardo le modalità di riscossione alternative prescelte tra l'accredito in conto corrente, su libretto postale o carta ricaricabile.

Con successivo messaggio n. 3204 del 23 febbraio 2012 l'Istituto ha poi fornito le istruzioni operative conseguenti le nuove regole introdotte.

Procedura da seguire entro il 30 giugno 2012

Entro il 30 giugno 2012, i beneficiari di pagamenti pensionistici erogati dall'INPS devono indicare, quindi, all'ente erogatore, un conto di pagamento su cui ricevere i pagamenti di importo superiore a 1.000,00 euro. Pertanto, il pensionato che ancora si reca allo sportello degli uffici postali per il ritiro del trattamento pensionistico dovrà provvedere a modificare il proprio sistema di riscossione per evitare di ritrovarsi, a partire dal prossimo mese di luglio, senza la possibilità di riscuotere la propria pensione. A tal fine due sono le principali strade percorribili:

➤ **se titolare di un rapporto di conto corrente bancario, postale ovvero, di una carta prepagata potrà:**

- rivolgersi, entro il 30 giugno 2012, direttamente all'istituto bancario (presso cui si intende far accreditare la pensione) e chiedere direttamente allo sportello l'accredito dell'importo sul conto corrente appositamente acceso;
- rivolgersi, sempre entro il 30 giugno 2012, all'INPS:
 - ✓ chi è in possesso del codice PIN e ha una certa familiarità con internet potrà effettuare la scelta direttamente on line sul sito internet istituzionale www.inps.it
 - ✓ in alternativa potrà sempre recarsi personalmente presso gli uffici territoriali e comunicare il sistema alternativo al contante scelto per la riscossione della propria pensione.

OSSERVA

Quest'ultima possibilità ovvero, la comunicazione agli uffici territoriali dell'INPS del sistema alternativo per la riscossione della pensione, sarà l'unica strada percorribile per rimediare alla scelta non effettuata entro il termine del 30 giugno 2012.

➤ **se non risulta titolare di alcun rapporto di conto corrente o libretto postale, dovrà entro il 30 giugno 2012:**

- aprire un conto corrente postale, bancario ovvero una carta prepagata per consentire l'accredito della pensione e, come sopra commentato, richiedere all'operatore finanziario ovvero, all'INPS, l'accredito della somma in pagamento

OSSERVA

Vale la pena precisare che, l'art. 12 co. 3 del DL 201/2011 convertito ha previsto, anche al fine di favorire i titolari di pensione sino a 1.500,00 euro, che il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la Banca d'Italia, all'ABI, la società Poste Italiane S.p.A. ed le associazioni dei prestatori di servizi di pagamento definissero, con apposita convenzione, delle caratteristiche di un conto corrente o di un conto di pagamento di base che:

- includa un numero adeguato di servizi ed operazioni, compresa la disponibilità di una carta di debito "gratuita";
- presenti una struttura dei costi semplice, trasparente e facilmente comparabile;
- offerta senza spese alle fasce socialmente svantaggiate di clientela (in tali casi, il conto corrente di base sarà anche esente dall'imposta di bollo).

Si tratta, più nello specifico, di un conto vincolato (che prevede la gratuità solo per la parte di servizi del conto di base ordinario) e di un conto gratuito (che non consente al titolare di accedere ai servizi aggiuntivi a pagamento), entrambi destinati a titolari di pensione mensile netta fino ad Euro 1.500 e con un indicatore ISEE pari o superiore ad Euro 7.500

I prodotti bancari in commento sono offerti a partire dal 1° giugno 2012.

In alternativa al conto di base, vi è la INPS card, la carta di prelievo rivolta ai pensionati INPS che ritirano la pensione allo sportello degli uffici postali. La sua principale funzione è quella di ricevere l'accredito della pensione direttamente sulla carta e consente prelievi di contante gratuiti dai postamat.

Accordo con poste italiane

Al fine di evitare che i legittimi beneficiari possano subire ritardi o disagi nella corresponsione delle somme ad essi spettanti, soprattutto con riferimento ai pagamenti già acquisiti dall'Istituto con la modalità del bonifico domiciliato per cassa presso l'ufficio postale (come da scelta del richiedente), è

stato raggiunto un accordo operativo con Poste Italiane che si è impegnata a dar corso ai pagamenti concomitanti con l'entrata in vigore delle nuove disposizioni, con le seguenti modalità:

- se il beneficiario è già titolare di un rapporto di conto corrente postale o libretto postale nominativo ordinario o INPS Card, potrà richiedere, direttamente allo sportello, il contestuale versamento dell'intero importo spettante sul rapporto di conto in essere;
- se il beneficiario non è titolare di alcun rapporto di conto corrente o libretto postale nominativo ordinario o INPS CARD, l'addetto allo sportello postale proporrà – previa sottoscrizione di appositi moduli – sia l'apertura di un libretto postale nominativo ordinario che la richiesta di accredito della somma in pagamento.

In tali casi:

- qualora il beneficiario accetti una delle modalità per la riscossione del bonifico prospettate da Poste Italiane, e sottoscriva il modulo di richiesta di accredito, l'Ufficio Postale, al quale è demandata la custodia dell'importo spettante al beneficiario, procederà contestualmente all'accredito in suo favore.
- qualora il beneficiario non aderisca ad alcuna delle modalità di pagamento prospettate da Poste Italiane – reso edotto della circostanza che l'Ufficio Postale non può disporre, in altro modo, l'accredito dell'importo –

Modalità di riscossione della pensione alternativa al contante

	Vantaggi	Svantaggi
Accredito su conto corrente	Più flessibilità, possibilità di avere un bancomat con il quale prelevare contante o pagare direttamente in negozi e locali	Spese di gestione in genere più alte rispetto al libretto, interessi bassi, rischi di costi "nascosti"
Accredito su libretto nominativo	Maggiori interessi, minori costi di gestione rispetto al conto corrente	Si può prelevare solo attraverso gli sportelli e con un documento di identità valido, gli interessi sono consistenti solo se li lasciano i soldi depositati a lungo
Accredito su carta prepagata	Le carte prepagate sono comode perché evitano di portare troppo contante nel portafoglio e in genere non ci sono commissioni in caso di pagamento con il Pos.	Le commissioni sono alte se si preleva contante dagli Atm o quando si versano soldi

Lo Studio rimane a disposizione per ogni ulteriore chiarimento e approfondimento di

***Vostro interesse.* Cordiali saluti**

DOTTORESSA ANNA FAVERO